

# “Non trattiamo i rom come fecero i nazisti”

**La polemica**

**L'appello della comunità di Sant'Egidio. Ancora fiamme a Ponticelli**

ROMA — Nuovi incendi al campo rom abbandonato di Ponticelli, mentre la Comunità di Sant'Egidio organizza un incontro a Roma per esortare lo Stato ad una politica lungimirante e costruttiva nei confronti dei gruppi rom. Serve un programma di istruzione, lavoro, abitazioni, accompagnato da una rigorosa osservanza della legalità. Attenzione, è scritto in un libro presentato ieri a non scaricare le tensioni sociali trasformando i rom in capro espiatorio «come fecero i nazisti con gli ebrei e con gli zingari».

Il cardinale di Napoli Sepe, intervenuto al dibattito, ha avuto parole durissime contro la violenza «da qualunque parte ven-

ga», contro le «forze ideologiche che pescano nel torbido» e anche contro le «coincidenze delle azioni camorristiche in zona». Il porporato ha evidenziato a quali derive possa portare il continuo, insistito richiamarsi a «nazionalismo, protezionismo, campanilismo».

E tuttavia ha ricordato con amarezza che in questi anni l'«unica presenza» stabile tra i campi nomadi è stata quella della Chiesa. «C'è chi ha interesse a creare situazioni di violenza», ha rimarcato il cardinale, registrando con sgomento le reazioni di appoggio ai raid emerse nei temi dei bambini alle elementari. «È spaventoso vedere a Ponticelli ragazzi che sostengono che

è bene incendiare i campi nomadi, è terribile che alcuni di loro siano stati portati anche dalle loro mamme in queste azioni». Perciò, ha concluso, è così importante sviluppare un'azione educativa permanente nei confronti dei giovani rom. Soltanto un piano di intervento educativo organico, ha sottolineato Andrea Riccardi leader di Sant'Egidio, può giustificare razionalmente anche misure coercitive da parte delle autorità. Lucide le osservazioni del vicepresidente della Corte costituzionale Flick. L'intervento dello Stato deve essere puntuale e permanente. Parlare sempre di emergenze può alla fine rivelarsi un alibi.

(m. pol.)